

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. GEOMETRI "L. Einaudi"
con sezione associata LICEO SCIENTIFICO
MURAVERA

MONITORAGGIO SCRUTINI I QUADRIMESTRE

Anno scolastico 2012 – 2013

L'anno scolastico 2012-2013 è iniziato con 414 alunni, di cui 246 iscritti al Liceo e 168 iscritti all'Ist. Tecnico. A fine trimestre sono stati scrutinati complessivamente 394 alunni, 235 al Liceo e 159 all'Ist. Tecnico. Nel corso del trimestre sia L'Ist. Tecnico sia il Liceo hanno perso complessivamente 10 alunni ognuno. Nell'anno in corso il Liceo ha un alunno all'estero con il progetto Intercultura.

Attualmente risultano iscritti e regolarmente frequentanti 235 alunni al Liceo e 158 alunni all'Ist. Tecnico, che nel mese di gennaio ha dovuto registrare un altro trasferimento. Relativamente alle iscrizioni per l'a.s. 2012-2013 si registra un variazione percentuale, rispetto agli iscritti del precedente a.s., per il Liceo pari a -18,00%, per l'Ist. Tecnico pari a -23,98%. In allegato si fornisce il grafico fornito dalla segreteria che riporta l'andamento delle iscrizioni dal 1992/1993 ad oggi.

Gli alunni che compongono il campione del presente studio sono quelli che, avendo frequentato regolarmente, sono stati scrutinati. Nel Liceo sono complessivamente 235, 127 nel triennio e 108 nel biennio, nell'Ist. Tecnico sono complessivamente 159, 105 nel triennio e 54 nel biennio.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono sette per il Liceo e quattro per l'Ist. Tecnico. Nessun alunno ha fatto richiesta per l'insegnamento di una materia alternativa.

Dall'elaborazione dei dati rilevati durante gli scrutini del trimestre sono scaturite i grafici di seguito allegati. Vi si possono rilevare la percentuale di alunni che non hanno superato i 10 gg di assenza, il profitto medio, per classe e per disciplina e per classi parallele, la Deviazione Standard (da qui in poi Dev.St.) delle medie, per classe e per disciplina, la distribuzione delle insufficienze in termini percentuali (percentuale di alunni in funzione del numero di insufficienze di ogni classe).

Relativamente alla distribuzione percentuale per le classi quarte e quinte di entrambi i corsi di studio, Liceo e Ist. Tecnico, occorre fare una precisazione: il calcolo delle insufficienze, riguardo alle discipline che hanno più valutazioni, come italiano, latino, inglese e matematica, che hanno voto scritto e orale, tiene in considerazione tutti i voti espressi in sede di Consiglio di Classe.

PROFITTO BIENNIO LICEO

➤ **Classi prime Liceo** (grafici 1a,1b,1c)

Si può notare che in tutte le classi prime il profitto medio complessivo raggiunge la piena sufficienza, mentre questo non sempre accade per il profitto medio delle

singole discipline dove si registrano alcune medie leggermente insufficienti. In particolare:

- in 1^A, che ha una media complessiva di 6,64, si rileva qualche difficoltà in matematica (5,89), mentre nelle restanti discipline la media è pienamente sufficiente. Da rilevare il segnale positivo della media superiore al sette (7,22) riportata in latino.
- in 1^B, con una media complessiva di 6,28, le maggiori carenze si riscontrano in storia e geografia (5,50), in scienze (5,67) e in italiano (5,83).
- In 1^C, media complessiva di 6,44, matematica (5,76) e fisica (5,59) sono le discipline in cui si rileva una certa difficoltà.

La 1^C, soprattutto nelle discipline scientifiche rileva una Dev. St. piuttosto elevata, da 1,66-1,82, indice di classe poco omogenea nel rendimento.

Relativamente alla distribuzione percentuale delle insufficienze, la classe con i casi più gravi è la 1^C che presenta il 10% degli alunni con 7, 8 discipline insufficienti. La 1^A sembrerebbe quella con il quadro più tranquillo, infatti, la maggior parte degli alunni insufficienti ha problemi in una sola disciplina.

➤ **Classi seconde Liceo** (grafici 2a,2b,2c)

Nelle seconde il quadro evidenzia una media generale pienamente sufficiente e pressoché uguale nelle due classi. Entrando nei dettagli si rileva la presenza di difficoltà in alcune discipline. In particolare:

- la 2^A, con la media complessiva pienamente sufficiente (6,38) ha delle difficoltà in fisica (5,33)
- anche la 2^B ha una media complessiva pienamente sufficiente (6,35), ma oltre ad evidenziare delle difficoltà soprattutto in fisica (5,61) ha altre tre discipline che non raggiungono, anche se per poco, la piena sufficienza: italiano (5,89), matematica (5,89), scienze (5,93)

Da una prima analisi sembrerebbe che, in linea generale, la disciplina che crea più frequentemente problemi agli alunni sia la fisica, seguita dalla matematica e dall'italiano, e dà da pensare che la disciplina in cui la 1^B incontra le maggiori difficoltà sia più che altro una materia di studio (storia e geografia).

La Dev. St. delle classi seconde sembrerebbe indicare una situazione più omogenea all'interno delle classi e presenta un andamento piuttosto uniforme tra le discipline arrivando al massimo a valori di poco superiori ad un punto.

Relativamente alla distribuzione percentuale delle insufficienze, i casi più gravi si rilevano nella 2^B, dove complessivamente una discreta percentuale di alunni ha più di 5 discipline che non raggiungono la sufficienza.

PROFITTO TRIENNIO LICEO (grafici 3a,3b,3c)

Il profitto medio delle classi del triennio, con la sola eccezione della 3^C, è mediamente più che sufficiente, ma in tutte le classi si rilevano delle difficoltà in alcune specifiche discipline.

Questa la situazione del triennio nel dettaglio:

➤ **classi terze**

- la 3^A, con la media pienamente positiva (6,49) evidenzia qualche difficoltà in matematica (5,71), in latino (5,82) e in scienze integrate (5,82). Da rilevare il segnale positivo della media superiore al sette (7,12) riportata in filosofia.
- la 3^B con la media pienamente positiva (6,36) presenta le maggiori difficoltà soprattutto in inglese (5,50) e in scienze integrate (5,72). Sfiora la sufficienza in latino (5,94).
- La 3^C con la media generale più bassa del Liceo (5,98) ha ben cinque discipline che non raggiungono la sufficienza. Le maggiori difficoltà si evidenziano in inglese (5,04). A seguire troviamo l'informatica e le scienze integrate (5,43), matematica (5,65) e disegno e storia dell'arte (5,87).

Scienze, matematica e inglese sono le discipline in cui più frequentemente le classi terze sono in difficoltà.

In queste classi, relativamente alla Dev. St., in linea generale i valori si discostano di poco più di un punto dal valore medio. Qualche valore che indica maggiore disomogeneità soprattutto in 3^C in matematica e informatica.

Il grafico relativo alla distribuzione percentuale delle insufficienze sembrerebbe indicare che 3^A sia la classe con la situazione meno preoccupante, infatti, non ci sono alunni con più di quattro discipline insufficienti, mentre nelle altre due classi una discreta percentuale ha più di quattro discipline che non raggiungono la sufficienza.

➤ **Classi quarte** (grafici 4a,4b,4c)

- La 4^A, con ben quattro discipline con la media superiore al sette ha ottenuto la media complessiva migliore del Liceo (6,84). Presenta però qualche difficoltà in fisica (5,82) e matematica (5,88).
- In 4^B, con una media complessiva poco più che sufficiente (6,17), le discipline in cui si evidenziano difficoltà sono ben quattro. La situazione più grave è in fisica che non raggiunge neppure un livello medio di mediocrità (4,67). A seguire troviamo matematica (5,30), latino (5,50) e chimica (5,93) in cui si sfiora la sufficienza.

Nelle quarte fisica e matematica sono le discipline in cui le carenze sono più gravi.

Anche nelle quarte i valori più alti della Dev. St. si rilevano in matematica e fisica che sembrerebbero quindi essere le discipline in cui maggiore è la differenza di livello tra gli alunni.

Relativamente alla distribuzione percentuale delle insufficienze spicca in 4^B la colonna che indica che il 40% degli alunni ha ben sei discipline che non raggiungono la sufficienza.

➤ **Classi quinte** (grafici 5a,5b,5c)

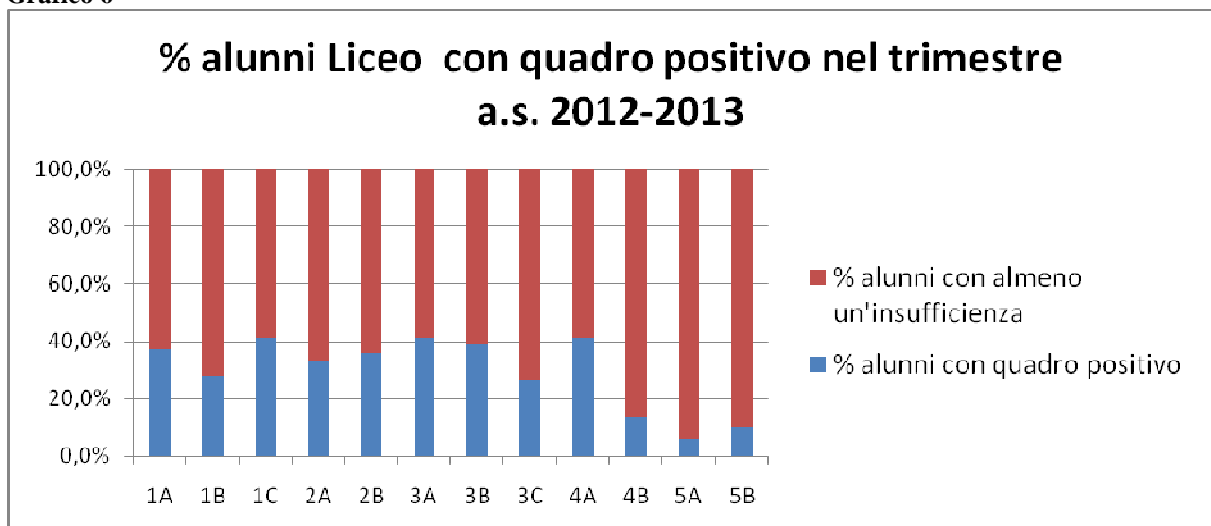
- In 5°, classe che presenta una media complessiva pienamente sufficiente (6,57), si evidenziano grosse difficoltà in fisica (4,35). Qualche difficoltà anche in matematica (5,71) e in latino (5,97). Bene in italiano (7,00) e in storia (7,18).
- Anche la 5B, che presenta una media complessiva pienamente sufficiente (6,51), trova difficoltà in fisica (5,15) e in matematica (5,55). Il suo punto di forza sembrerebbe essere disegno e storia dell'arte (7,00).

Anche nelle quinte le discipline in cui le carenze sono più gravi sono fisica e matematica ed è proprio in queste materie che la Dev. St. è maggiore, confermando un po' il trend delle altre classi.

Nelle quinte la distribuzione percentuale delle insufficienze indica che la maggior parte degli alunni ha al massimo tre discipline da recuperare. Ci sono comunque alcuni casi preoccupanti con difficoltà in 6/7 discipline in entrambe le sezioni.

Nel grafico seguente (grafico 6) è possibile rilevare la percentuale di alunni con un quadro totalmente positivo.

Grafico 6



PROFITTO BIENNIO IST. TECNICO

Il profitto medio complessivo delle classi del biennio sfiora la piena sufficienza (5,94), ma le classi presentano difficoltà piuttosto diffuse. Di seguito i dettagli classe per classe.

➤ **Classi prime Tecnico** (grafici 7a,7b,7c)

Nell'unica classe prima attivata nel corrente anno scolastico il profitto medio complessivo non raggiunge la piena sufficienza (5,79), come ben undici delle dodici discipline curriculari. In particolare le maggiori difficoltà si evidenziano in economia aziendale (5,17), geografia (5,39), diritto ed economia (5,44) e lingua e letteratura italiana (5,50).

I dati relativi alla Dev. St. indicano che geografia, inglese e diritto, con valori superiori a 1,5, sembrerebbero essere le discipline nel cui ambito maggiore è la

differenza di livello tra gli alunni, mentre in francese, informatica, fisica e scienze motorie la classe sembra avere un andamento piuttosto omogeneo.

➤ **Classi seconde Tecnico** (grafici 8a,8b,8c)

Nelle seconde il quadro evidenzia una media generale appena sufficiente (6,01) con un quadro migliore per la 2ª AFM. Entrando nei dettagli si rileva la presenza, in entrambe le sezioni, di difficoltà in alcune discipline. In particolare:

- la 2ª AFM, con la media complessiva pienamente sufficiente (6,17) ha delle difficoltà soprattutto in scienze integrate chimica (5,27), in scienze integrate-scienze terra e biologia (5,40), in matematica (5,40) e in economia aziendale (5,47). Qualche difficoltà anche nella seconda lingua, francese (5,60), e in lingua e letteratura italiana (5,67). Bene in informatica (7,00) e diritto ed economia (6,60) e pienamente sufficienti le materie di studio, storia e geografia.
- la 2ª B AFM non raggiunge una media complessiva sufficiente (5,86). Evidenzia le maggiori difficoltà in scienze integrate chimica (4,89) dove fatica a raggiungere la mediocrità. Altre otto discipline non raggiungono la piena sufficienza e tra queste le materie scientifiche sembrerebbero essere quelle più ostiche: scienze integrate-scienze terra e biologia (5,17), matematica (5,33), economia aziendale (5,28). Bene le lingue, entrambe con una media pienamente sufficiente, mentre non pienamente sufficienti anche materie di studio come storia e geografia. Difficoltà anche in italiano (5,50), diritto ed economia (5,72). Si sfiora la sufficienza in informatica (5,89)

Tra le due classi seconde la sezione A sembrerebbe essere composta da alunni con rendimento piuttosto eterogeneo, soprattutto in inglese, che registra più di due punti di scostamento dal valore medio del profitto.

La distribuzione percentuale delle insufficienze mostra la presenza, in entrambe le classi, di alunni con numerose insufficienze: circa il 35% della 2ª A e il 25% della 2ª B hanno più di 6 discipline che non raggiungono la sufficienza.

PROFITTO TRIENNIO IST. TECNICO

Il profitto medio del triennio nel suo complesso riesce a raggiungere la sufficienza (6,01), ma se nelle terze e nelle quarte non si evidenziano grandi distacchi nel profitto medio, tra le due quinte c'è più di un punto di differenza a favore della 5ª A.

Questa la situazione del triennio nel dettaglio:

➤ **classi terze** (grafici 9a,9b,9c)

- la 3ª A AFM, con la media generale di 5,80 evidenzia ben sette discipline che non raggiungono la sufficienza. Le più gravi sono storia (4,62) e italiano (4,94), seguite da economia aziendale (5,28), dalle due lingue, inglese (5,35) e francese (5,57), diritto (5,72) e matematica (5,88).

- la 3^B AFM con la media positiva di 6,08 presenta difficoltà diffuse su sei discipline. Le maggiori problematiche si evidenziano in diritto (5,18), in matematica (5,24) e in lingua inglese (5,48). Lievissime carenze in francese, informatica ed economia politica.

Tra le due classi terze è la sezione A che con 2,22 registra il valore più alto di Dev. St. in storia, disciplina dove peraltro si registra anche la media di profitto più bassa (4,61). Scienze Motorie in entrambe le sezioni, italiano e storia nella sezione B, sono discipline che, con valori vicini al mezzo punto, indicano uniformità di rendimento.

Osservando il grafico relativo alla distribuzione percentuale delle insufficienze si nota che, diversamente dalle classi del biennio, le terze non presentano casi di alunni con più di sette discipline insufficienti, anche se in 3^B AFM più del 60% di alunni ha almeno tre insufficienze. Da rilevare il 10% di allievi non classificati sempre in 3^B.

➤ **Classi quarte** (grafici 10a,10b,10c)

- La 4^A MERCURIO, con quattro discipline che non raggiungono la sufficienza ha ottenuto la media complessiva di 6,18. Presenta le maggiori difficoltà in inglese (4,78) e in economia aziendale (4,91). Qualche difficoltà anche in matematica e lab. (5,63) e diritto (5,81).
- La 4^B MERCURIO, con una media complessiva che rasenta la sufficienza (5,93), ha un quadro piuttosto preoccupante soprattutto in inglese dove la media è decisamente insufficiente (4,09). Le altre carenze più evidenti si rilevano in diritto (5,24) e storia (5,35). A seguire troviamo economia politica (5,65), matematica e lab. (5,74), economia aziendale (5,85). Decisamente bene in informatica (7,32).

Nelle quarte inglese è la disciplina in cui le carenze sono più gravi, entrambe le classi non raggiungono neppure la mediocrità. Osservando il grafico della Dev. St. (grafico 9b) si rileva che, tra le due classi, lo scostamento dal valore medio, sia in inglese, sia in storia differisce all'incirca di un punto. Nelle altre discipline i valori sono più simili.

Relativamente alla distribuzione delle insufficienze, il grafico rileva una buona percentuale di alunni con insufficienze diffuse in entrambe le classi.

➤ **Classi quinte** (grafici 11a,11b,11c)

- La 5^A MERCURIO è la classe con il miglior profitto medio dell'Istituto Tecnico (6,62). Presenta infatti un quadro pressoché sufficiente in tutte le discipline con l'eccezione di italiano e diritto in cui la media di 5,75 per entrambe mette in rilievo alcune lievi difficoltà. Bene in informatica con la media del 7,00 e in italiano (6,94).
- Il quadro della 5^B MERCURIO, con la media di 5,47, è invece il peggiore dell'Istituto Tecnico, e ad abbassare la media concorrono anche le valutazioni riportate in condotta che è la peggiore dell'Istituto (6,53). In questa classe il profitto decisamente insufficiente in inglese (4,00) è preoccupante come Italiano, che con un 4,94 di media rasenta

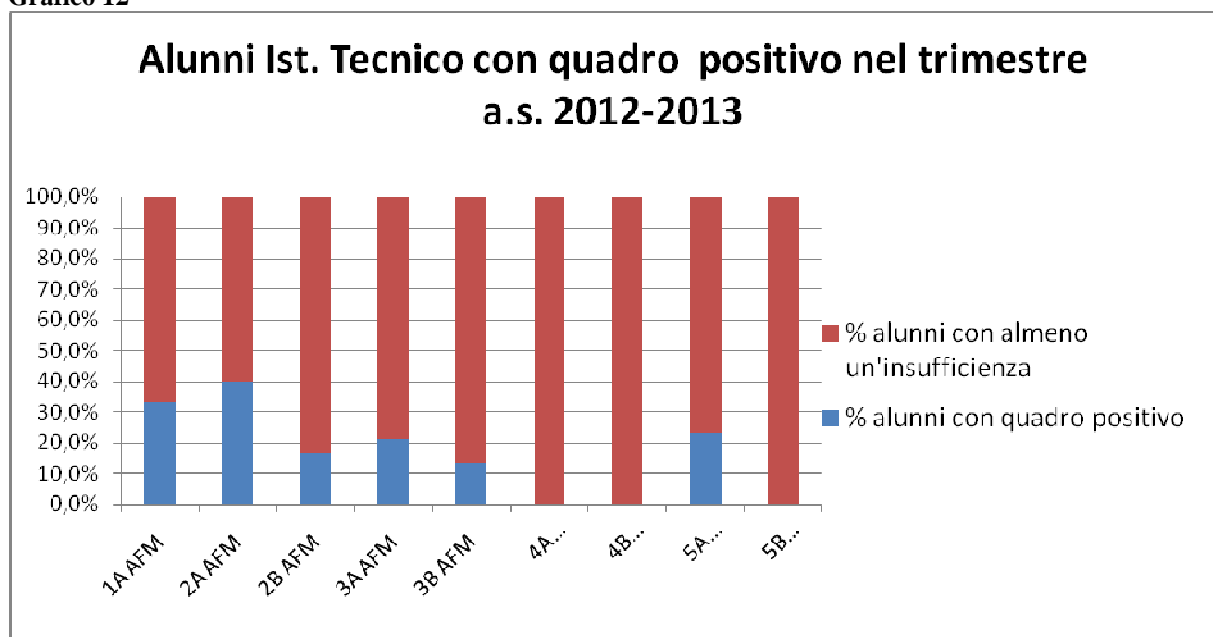
la mediocrità. Poco più che mediocri troviamo diritto (5,13), economia aziendale (5,16), scienza delle finanze (5,31). A seguire matematica e lab. (5,53) e storia (5,63).

Relativamente alla Dev. St. tra le quinte spiccano gli istogrammi della 5B. I valori più elevati rispetto all'altra sezione in tutte le discipline, rivelano una classe piuttosto eterogenea sotto l'aspetto del profitto soprattutto in diritto, scienze delle finanze e storia.

Analizzando la distribuzione percentuale delle insufficienze (grafico 11c) si ha la conferma dell'opposto andamento del profitto tra le due classi.

Nel grafico seguente (grafico 12) è possibile rilevare la percentuale di alunni con un quadro totalmente positivo. Nelle due quarte e in 5B tutti gli alunni hanno almeno una insufficienza.

Grafico 12



ASSENZE:

I dati forniti dalla segreteria ci consentono di verificare la percentuale di alunni che, relativamente ai giorni di assenza, rispetta ancora i parametri stabiliti dal Collegio ai fini dell'attribuzione del credito. Va considerato che in questa analisi non si è tenuto conto della natura delle assenze e che quindi la percentuale di alunni assidui potrebbe aumentare qualora vi fossero dei certificati medici a giustificare giorni di assenza.

ASSENZE LICEO

Guardando i grafici relativi al Liceo (grafico 13 e 14) si evince che le classi seconde, come accade già lo scorso a.s., sono quelle, in assoluto, con gli alunni più assidui nella frequenza. Le classi terze, che nel precedente a.s. avevano registrato il minor numero di giorni di assenza, sono ora scese al penultimo posto e con le classi quinte registrano la minor percentuale di alunni in regola per poter computare la frequenza come assidua nell'attribuzione del credito. Nell'analizzare i dati bisogna

però ricordare che, contrariamente allo scorso anno, sono state compute le assenze solo sino al 31 dicembre. Detto ciò, in assoluto, la percentuale di alunni con giorni di assenza ≤ 10 è nettamente superiore a quella dello scorso anno.

Grafico 13

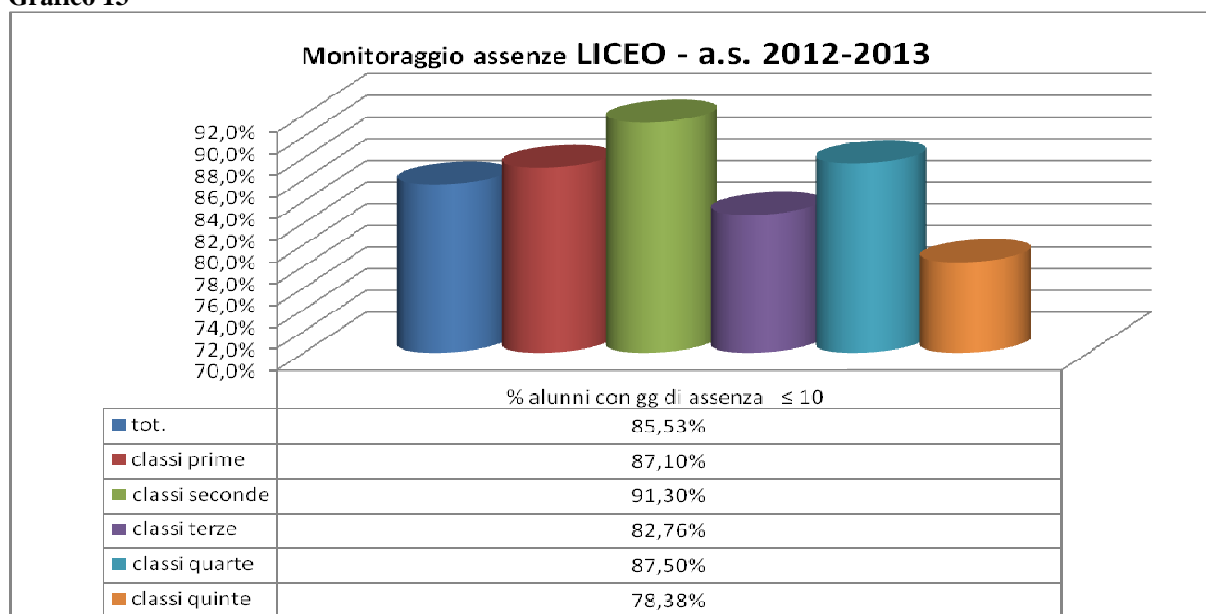
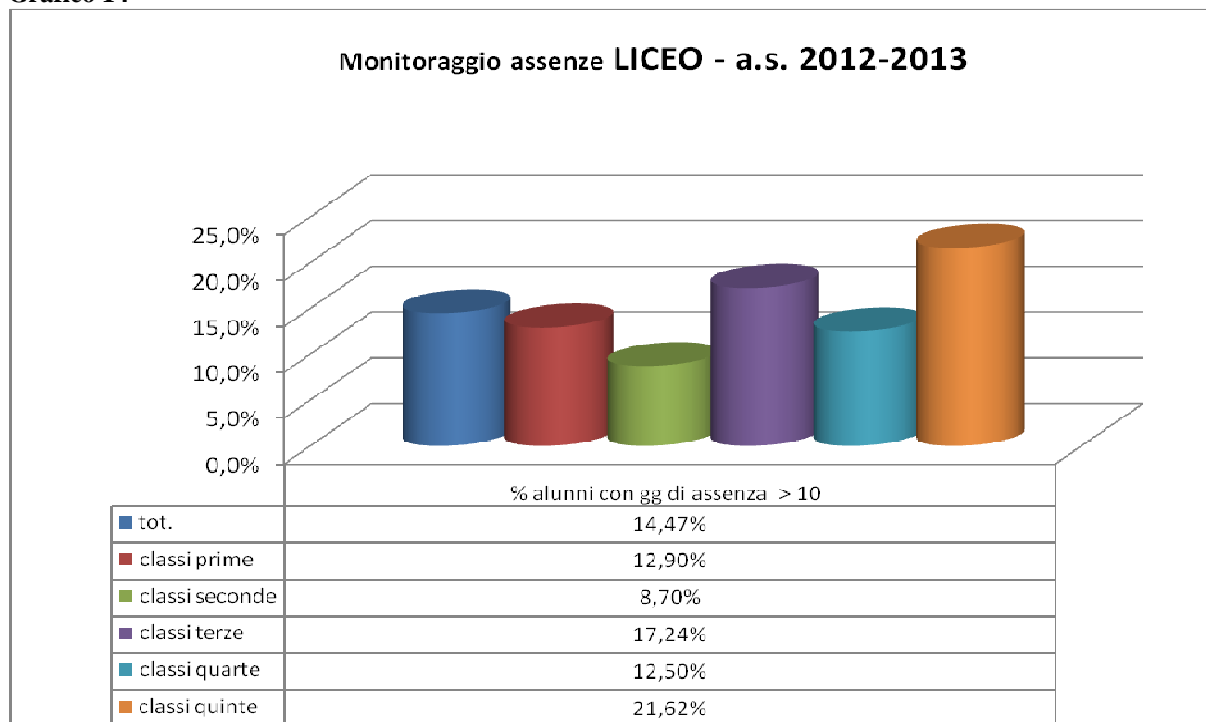


Grafico 14



ASSENZE IST. TECNICO

Guardando i grafici (grafico 15 e 16) si rileva che anche all'Istituto Tecnico le classi seconde sono quelle, in assoluto, con gli alunni più assidui nella frequenza, mentre nelle classi quinte, apparentemente, solo il 60% degli alunni attualmente

avrebbe il parametro frequenza assidua in regola per l'attribuzione del punto in più di credito.

Grafico 15

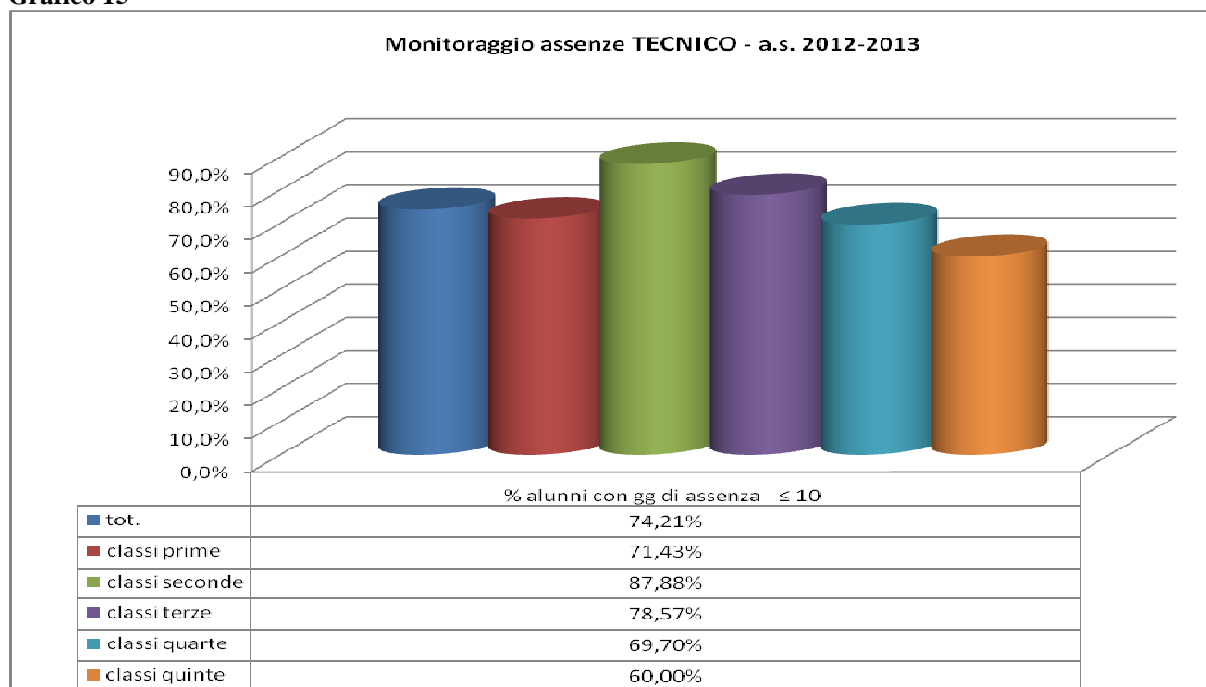
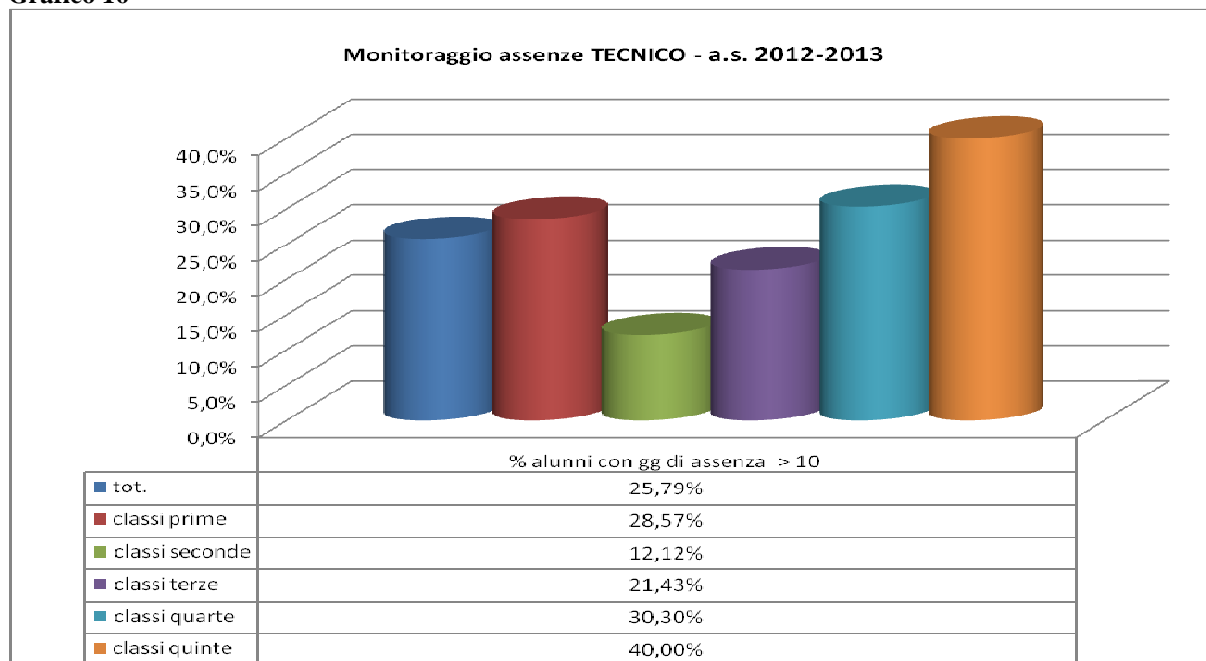


Grafico 16



Muravera, 1 febbraio 2013

La Funzione Strumentale
Prof.ssa M. Cristina Pezzotta